

COMUNE DI ZOPPOLA

PIANO REGOLATORE GENERALE
variante n 40

Verifica di significatività SIC

VAR. 40

progettista giovanni vallar architetto

aprile 2012

INDICE

1. Premessa
2. Riferimenti normativi
3. Impostazione metodologica
4. Descrizione dello stato di fatto e caratteristiche ecologiche dei S.I.C.
5. Descrizione sintetica del Piano
6. Localizzazione delle aree e possibili relazioni di Piano rispetto ai S.I.C.
7. Valutazioni conclusive
8. Bibliografia

1 PREMESSA

La presente relazione ha per oggetto la valutazione delle possibili incidenze significative che la variante in oggetto (modifica delle Norme Tecniche di Attuazione al fine di definire e normare le possibilità edificatorie per la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in zona agricola), può determinare sui Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.), che in parte o in tutto ricadono entro il territorio comunale di Sequals o nei territori limitrofi.

La variante in oggetto, come compiutamente descritto nella relazione, si propone di riconoscere e normare il patrimonio immobiliare inserito in area agricola ma estraneo a essa. Per fare ciò non si introducono modificazioni di zona significative, (queste, infatti, sono limitate al solo riconoscimento in zona B4 del nucleo in via Paludo e 9 microzone che saranno accorpate alle aree residenziali esistenti) ma ci si limita al loro riconoscimento tramite la formazione di una specifica scheda atta a dettare la disciplina per il recupero/riuso di tutte le abitazioni, occupate e non agricole, presente sul territorio.

Preliminarmente si evidenzia che delle aree assoggettate dal P.R.G.C. a zona agricola "E", ricade all'interno del perimetro dei SIC unicamente quello denominato "Bosco Marzinis" e, in ottemperanza alla normativa vigente, è prodotta la seguente relazione, al fine di verificare preliminarmente se il piano possa o no avere incidenze significative sui siti stessi.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

A seguito della deliberazione della Giunta Regionale n. 2.600 del 18.07.2002, della seguente Circolare AMB/5097/VIA-V del 19 febbraio 2003 – Applicazione del DPR 357/97, art. 5 comma 6 – Valutazione d'incidenza, i Comuni devono verificare la necessità di produrre la relazione d'incidenza relativamente alle possibili influenze dei piani urbanistici sui Siti di Interesse Comunitario. Tale verifica si è resa necessaria in base a provvedimenti europei (Direttiva comunitaria 92/43/CEE, detta "Direttiva Habitat) e ai conseguenti recepimenti della stessa a livello statale e regionale.

La valutazione d'incidenza non è considerata necessaria nel caso in cui dall'attuazione del piano risultino improbabili effetti significativi sul sito Natura 2000.

Per la redazione della presente relazione ci si è avvalsi di quanto contenuto nel medesimo elaborato a corredo della variante n. 27 al PRGC (novembre 2006).

3 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

La presente relazione è redatta sulla scorta delle indicazioni della normativa vigente e prevede una valutazione della possibile incidenza del piano sul SIC, attraverso i seguenti momenti:

- verifica se il piano è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito;
- descrizione del piano unitamente alla descrizione e alla caratterizzazione di altri progetti o piani che insieme possono incidere in maniera significativa sul/i sito/i Natura 2000;
- identificazione della possibile incidenza sul sito o sui siti Natura 2000;
- valutazione della significatività di eventuali effetti sul sito Natura 2000.

Per rispondere a quanto sopra evidenziato, questa presente relazione si articola nella seguente serie di argomenti:

- descrizione e caratteristiche dei S.I.C.;
- descrizione sintetica del piano;
- localizzazione delle aree e possibili relazioni del piano rispetto ai SIC.

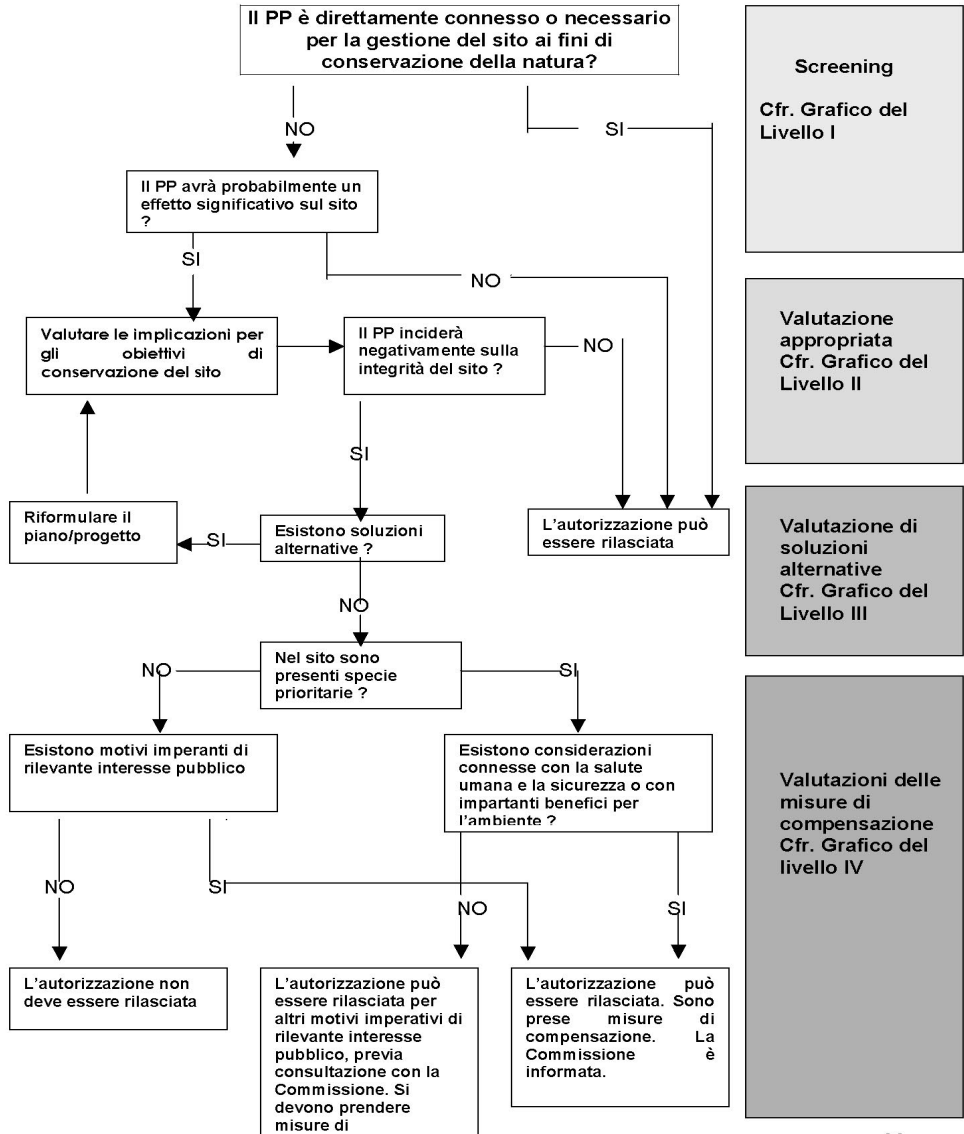
Dall'agglutinamento di tali dati ne conseguirà la valutazione dei possibili effetti significativi, sia positivi sia negativi, dati dal piano sui SIC.

La procedura è sintetizzata nella matrice di screening, (dalla Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat. 92/43/CEE, (Traduzione non ufficiale a cura dell'Ufficio Stampa e della Direzione regionale dell'ambiente - Servizio VIA Regione autonoma Friuli Venezia Giulia).

Schema per lo screening / valutazione di significatività (dalla Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva .Habitat. 92/43/CEE, (TRADUZIONE NON UFFICIALE a cura dell'Ufficio Stampa e della Direzione regionale dell'ambiente - Servizio VIA Regione autonoma Friuli Venezia Giulia).

Grafico della procedura sancita dall'articolo 6, paragrafi 3 e 4 (fonte: MN2000) correlata alle fasi valutative proposte dalla guida

ANALISI DI PIANI E PROGETTI (PP) CONCERNENTI I SITI NATURA 2000



4 DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DEI S.I.C.

Il Comune di Zoppola è interessato dalla presenza, sul suo territorio, di due Siti d'interesse Comunitario e, precisamente il :

SIC IT 3310011 Bosco Marzinis, posto a sud prioritariamente sul territorio del comune di Fiume Veneto immediatamente a ridosso del confine comunale;

SIC IT3310009 Magredi del Cellina che si sovrappone alla zona di protezione speciale ZPS IT 331001 Magredi di Pordenone post a ovest;

SIC IT3310010 Risorgive del Venchiaruzzo posto immediatamente a est ma tutto sul territorio del comune di Cordenons e incluso nella ZPS dei Magredi di Pordenone

Per la descrizione delle componenti dei due siti e per l'individuazione cartografica, si rimanda alle schede tratte dal sito regionale, che meglio di ogni altra considerazione, chiariscono, ancorché incomplete, le caratteristiche delle aree.

5 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PIANO

Il piano in esame è costituito dalla variante al Piano Regolatore Generale Comunale n. 40.

Come già cennato la variante si è posta l'obiettivo di procedere al riconoscimento della sola residenza posta in area agricola secondo i modi e i metodi qui illustrati:

- 1 individuazione di 9 microaree pertinenti all'area urbana edificata
Qui la variante riconosce che gli edifici di fatto sono parte integrate dell'area urbana edificata e ne modifica la destinazione d'uso in B3. Tale modificazione, trattandosi di aree sature non produrranno nuove quote edificatorie aggiuntive, per cui non incidono in alcun modo sulla capacità edificatoria del PRG

- 2 individuazione di un nuovo nucleo B4
Anche in questo caso, analogamente a quanto elaborato con la variante 31, il riconoscimento del nuclei ha da essere inteso come registrazione dello stato di fatto la cui area omogenea di pertinenza, mancando d'indice edificatorio, non produce in nessuna caso volumetria limitandosi al *riutilizzo delle volumetrie esistenti eventualmente ampliabili una tantum per miglioramenti igienici e/o ambientali.*

- 3 Individuazione di 39 edifici puntuali mediante scheda
La schedatura dell'edificio riconosce le residenza non agricola presente sul territorio agricolo e, se abitata, ne detta le modi di recupero e/o riuso. Anche in questo caso non sono previste volumetria autonome di nuovo impianto in quanto, analogamente a quanto operato nei nuclei extraurbani, l'obiettivo principale sarà quello volto al *riutilizzo delle volumetrie esistenti eventualmente ampliabili una tantum per miglioramenti igienici funzionali e/o ambientali*

Com'è data da vedere gli interventi di variante, per quanto riguarda il nuovo nucleo e il censimento derivato dalla schedatura, non producono sostanziali mutamenti nel dimensionamento del piano poiché saranno possibili solo modesti incrementi volumetrici di edifici già esistenti; parimenti i modesti saranno gli incrementi volumetrici che si potranno avere nelle aree aggregate alle zone residenziali perché anche in questo caso trattasi di lotti già edificati ed in quanto tale saturi.

6 LOCALIZZAZIONE DELLE AREE E POSSIBILI RELAZIONI DI PIANO RISPETTO AI S.I.C.

Come sopra evidenziato la variante 40, riconosce e riassume ad una nuova normativa gli edifici residenziali posti in area agricola ma non più pertinenti ad essa. Si tratta quindi di edifici esistenti sparsi sul territorio che in nessun modo potranno relazionarsi con le aree SIC. Eventuali relazioni di carattere paesaggistico che dovessero evidenziarsi al momento di intervento sugli stessi la disciplina specifica introdotta nella scheda individuale garantirà il corretto inserimento sul territorio.

6.1 Possibili impatti sul sic

Si valutano di seguito le eventuali possibili influenze che la realizzazione del piano potrebbe comportare sui SIC.

Componenti ambientali: I modesti ampliamenti volumetrici non incidono sulla componente ambientale stante che la specifica disposizione normativa garantisce il mantenimento e il miglioramento delle condizioni paesistiche consolidate attraverso la tutela e la valorizzazione degli elementi significativi ambientali presenti, la salvaguardia dei rapporti tipologici consolidati con edifici contigui e la verifica di compatibilità paesistica finalizzata a evidenziare il grado d'interferenza per intrusione (contrasto con il contesto) e/o occlusione (il nuovo edificio impedisce la percezione di parti significative dell'edificio storico). . Effetti negativi momentanei, derivati dalla costruzione delle strutture, nonché quelli stabili eventualmente generati dal traffico possono sicuramente definirsi trascurabili.

Componenti socio – economiche: anche per queste componenti non solo non si segnalano impatti negativi stante la semplice riorganizzazione della residenza con quote volumetriche aggiuntive estremamente modeste.

6.2 codice e denominazione dei sic

SIC	IT 3310011	Bosco Marzinis
SIC	IT3311001	Magredi di Pordenone
SIC	IT3310009	Magredi del Cellina

6.3 Descrizione del piano

La variante quaranta non è direttamente connessa con la gestione del SIC.

6.4 Distanza dei sic dalle aree influenzate dalla presente variante

Le aree edificabili della presente variante sono estremamente ridotte e restano confinate in ambito urbano già ora dedicato alle funzioni insediate; gli edifici sparsi, censiti tramite scheda, potranno avere ridotte addizionali volumetriche con specifiche indicazioni di trasformazione. Questo assetto fa sì che non si prevedano aumenti di possibili effetti negativi o aumenti d'interferenze.

6.5 Valutazione della significatività degli impatti descrizione di come il progetto incida sui sic e della non significatività degli impatti

La variante 40 non ha effetti negativi sul SIC.

Il piano non determina effetto sulle componenti fisiche (morfologia, sistema delle acque superficiali e sotterranee), sulle componenti ecologiche e sull'habitat.

6.7 Dati raccolti per l'elaborazione della verifica

Studi indicati in bibliografia reperibili presso gli enti che li hanno prodotti.

7 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base di tutti i dati e delle considerazioni sin qui svolte possiamo concludere che la variante 40, limitandosi al riconoscimento e alla riorganizzazione di edifici residenziali esistenti, non incide in alcun modo sulle aree SIC poste ai margini del comune di Zoppola

8 BIBLIOGRAFIA

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: *Tavola 1A - Aree soggette a tutela ambientale, PTR*.
- Regione FVG, 2007 Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat. 92/43/CEE, 2001 (Traduzione non ufficiale a cura dell'Ufficio Stampa e della Direzione regionale dell'ambiente - Servizio VIA Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia).